

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## False lauree da Milano a Reggio Calabria, smantellato il consorzio Unimorfe. Un arresto anche a Rho

Orlando Mastrillo · Thursday, April 7th, 2022

Fornivano falsi attestati e titoli di livello universitario, vantando collaborazioni con università telematiche italiane e straniere ma erano veri e propri truffatori. **Tra loro c'era anche un uomo di 37 anni residente a Rho, M. A. L., 37 anni, che aveva stabili contatti con gli altri associati, gestiva e organizzava i corsi a Milano**, si occupava delle falsificazioni degli attestati e li consegnava ai corsisti oltre ad avere un ruolo anche nella gestione economica del gruppo legato al **consorzio universitario Unimorfe con sedi a Roma e a Reggio Calabria**.

I finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e personale della Polizia Metropolitana reggina hanno eseguito, questa mattina (giovedì), su delega della locale Procura della Repubblica, diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri, **un'ordinanza di custodia cautelare personale e patrimoniale, emessa dal Tribunale di Reggio Calabria, nei confronti di dieci soggetti**, indagati, allo stato e fatte salve le necessarie conferme nel prosieguo delle indagini preliminari, per i reati di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di **truffe, falsi ed autoriciclaggio**.

Il provvedimento della magistratura reggina, eseguito dalla Compagnia Pronto Impiego in collaborazione con la Sezione di Polizia Giudiziaria della Polizia Metropolitana di Reggio Calabria e con i Reparti del Corpo competenti per territorio, dispone la misura cautelare in carcere nei confronti di **tre donne di Condofuri (RC), madre e figlie e considerate il vertice dell'organizzazione**, agli arresti domiciliari nei confronti di altri cinque, residenti nella locride, a Roma, a Trani (BAT), a Terracina (LT) e a Rho (MI) e l'obbligo di dimora e di presentazione alla polizia giudiziaria nei confronti di altri due, residenti a Locri (RC) e a Ribera (AG).

Dagli accertamenti di polizia giudiziaria sinora eseguiti è emersa l'esistenza e l'operatività – dietro la parvenza di **un finto centro di formazione internazionale, falsamente riconosciuto e convenzionato con enti pubblici ed università italiane e straniere** – di un'associazione per delinquere, stabile e strutturata, attiva fin dal 2016 a tutt'oggi, finalizzata alla commissione di una serie indeterminata di reati-fine (quali truffe, falsi ed autoriciclaggio), che **sarebbe riuscita ad accumulare proventi delittuosi per milioni di euro, raggirando decine e decine di vittime. I corsi costavano da 3-4 mila euro fino a 12 mila euro** ma consegnavano nelle mani delle vittime pezzi di carta senza alcun valore.

Le indagini, infatti, sono state avviate proprio per verificare le denunce, presentate all'Autorità Giudiziaria, da **persone truffate che avevano frequentato alcuni corsi offerti dal centro di**

**formazione, ma i cui titoli erano stati ritenuti non validi nell'ambito di procedure valutative del personale**, all'interno di Pubbliche Amministrazioni.

Le persone indagate erano **in grado di fornire diplomi di laurea di università straniere con la relativa omologazione**, di università italiane telematiche nonché certificati di conoscenza della lingua inglese e abilitazioni all'attività didattica nell'ambito dell'assistenza educativa, all'esito di corsi.

Le **attività formative, dai prezzi esosi**, erano organizzate in varie sedi, ma non erano riconosciute dalle istituzioni preposte; in alcuni casi, i titoli erano rilasciati senza la frequenza di alcun corso o il superamento di alcun esame. **Una delle promotrici dell'associazione, inoltre, è indagata anche per appropriazione indebita** poiché, in qualità di rappresentante legale di un sindacato di Condofuri (RC), si sarebbe appropriata di circa 300.000 euro depositati sul conto corrente dell'organizzazione sindacale, mediante prelevamenti e bonifici su conti correnti propri o dei familiari.

Grazie agli accertamenti patrimoniali, l'Autorità Giudiziaria ha disposto, inoltre, il sequestro preventivo finalizzato alla **confisca di rapporti finanziari e due immobili di pregio nel Comune di Roma, nella centralissima via degli Scipioni**, nella disponibilità dei promotori dell'organizzazione. Tali beni, aventi un valore complessivo di oltre **3.200.000 euro**, sono il provento dell'attività illecita posta in essere dai componenti dell'associazione e oggetto di autoriciclaggio.

This entry was posted on Thursday, April 7th, 2022 at 11:13 am and is filed under [Rhodense](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.